

DGR 2862 dd. 7.11.2005**PREMESSO** che:

- con deliberazione giuntale n. 3234, del 29.11.2004, è stato approvato il documento “*Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nell’anno 2005*”;
- tale documento:
 - prevede l’effettuazione di attività di prevenzione e promozione della salute che definiscono iniziative di prevenzione primaria per le malattie cardiovascolari (interventi di riduzione del consumo di tabacco, interventi sulle abitudini alimentari);
 - prevede l’attuazione di progetti specifici per la prevenzione delle malattie infettive (tra cui le vaccinazioni);
 - definisce il programma di screening oncologico;
 - individua specifici indicatori di performance da conseguire nel campo delle malattie cardiovascolari, del diabete, delle vaccinazioni e degli screening oncologici;
- l’art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, prevede che il Governo può promuovere la stipulazione di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni;
- in data 23.3.2005 è stata stipulata un’intesa ai sensi della disposizione surrichiamata, in sede di Conferenza Stato – regioni, con la quale ogni regione si è impegnata ad adottare il “*Piano regionale per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale della prevenzione 2005 - 2007*”, in relazione ai quali sono previsti specifici finanziamenti statali;
- con nota n. DGPREV/IX/13535/P/C.1.b.b, dell’8.6.2005, il direttore generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute ha trasmesso le linee operative per la presentazione dei piani regionali, prevedendo, fra l’altro:
 - la presentazione, in via preliminare, dei progetti riguardanti gli screening oncologici, le vaccinazioni e gli interventi per introdurre la carta del rischio cardiovascolare e le tecniche di gestione integrata (disease management) del diabete;
 - il successivo avvio, a partire dall’anno 2006, dei progetti relativi all’obesità, alla prevenzione delle ricadute degli eventi cardiovascolari maggiori (prevenzione terziaria) e alla sorveglianza e prevenzione degli incidenti, per cui i relativi progetti verranno presentati dalle regioni entro il 31 dicembre 2005;

ATTESO che:

- occorre sviluppare, da un punto di vista tecnico, quanto previsto dalle *“Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nell’anno 2005”*;
- è opportuno provvedere a quanto sopra attenendosi alle indicazioni del Ministero della salute, al fine di poter accedere ai finanziamenti previsti dall’intesa del 23.3.2005, predisponendo, quindi, la prima parte del Piano regionale della prevenzione per il triennio 2005-2007, relativo ai seguenti progetti:
 - screening oncologici;
 - vaccinazioni;
 - interventi per introdurre la carta del rischio cardiovascolare e le tecniche di gestione integrata (disease management) del diabete;
- è stato predisposto, a tal fine, il documento *“Piano regionale della prevenzione – prima parte”*;
- le regioni si sono impegnate, ai sensi dell’art. 4, lettera e), dell’intesa del 23.3.2005, a trasmettere i piani della prevenzione, approvati con atto formale, al Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, con sede in Roma, ai fini della verifica degli adempimenti prevista dall’art. 12 dell’intesa medesima per l’accesso ai finanziamenti ivi previsti;

TUTTO ciò premesso, su proposta dell’Assessore alle salute e protezione sociale, all’unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione delle *“Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nell’anno 2005*, nonché dell’intesa intervenuta in data 23.3.2005 in sede di Conferenza Stato – regioni, anche ai fini dell’accesso ai finanziamenti statali ivi richiamati, il documento *“Piano regionale della prevenzione – prima parte”*, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante, relativo ai seguenti progetti:
 - screening oncologici;
 - vaccinazioni;
 - interventi per introdurre la carta del rischio cardiovascolare e le tecniche di gestione integrata (disease management) del diabete;
2. di trasmettere il presente atto al Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, con sede in Roma, ai sensi dell’art. 4, lett. e), dell’intesa del 23.3.2005, ai fini della verifica degli adempimenti prevista dall’art. 12 dell’intesa medesima.